



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**
D.G.C.T. Ufficio IV

IL CAPO UFFICIO

VISTO il Regio decreto 8 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato" ed il relativo Regolamento e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento del Ministero degli affari esteri" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e di finanza pubblica" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 3 settembre 2025, n. 160";

VISTO il Decreto ministeriale 18 novembre 2025, n. 1202/3408, registrato alla Corte dei Conti il 17 dicembre 2025 reg. n. 3263, recante "Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale" alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto del Presidente della Repubblica 3 settembre 2025, n.160, sopra citato;

VISTO il Decreto ministeriale n. 5600/91 del 8 aprile 2025, registrato alla Corte dei Conti il 9 maggio 2025, n. 1257, con il quale al sottoscritto Dott. Federico Del Bene è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio VII della Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni;

VISTO il Decreto ministeriale n. 5600/371 del 03 dicembre 2025 con il quale è stato revocato al sottoscritto Dott. Federico Del Bene l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio VII "*Infrastruttura informatica, sicurezza informatica e sistemistica*" della Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni a decorrere dal 31 dicembre 2025 (data ultimo giorno di incarico);

VISTO il Decreto ministeriale n. 4800/38 del 12 dicembre 2025, registrato alla Corte dei Conti il 13 gennaio 2026, reg. n. 131, con il quale al sottoscritto Dott. Federico Del Bene è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Capo dell'Ufficio IV della Direzione generale per le questioni cibernetiche, l'informatica e l'innovazione tecnologica, a decorrere dal 1 gennaio 2026;

VISTO il D.D. 4414/9 del 29 gennaio 2026 con il quale si decreta il subentro dell'Ufficio IV della Direzione generale per le questioni cibernetiche, l'informatica e l'innovazione tecnologica, in qualità di stazione appaltante e contraente, in tutti i contratti stipulati dal soppresso Ufficio VII della Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 43, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione del Ministro per l'anno 2026, n. 2336 dell'8 gennaio 2026, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti;

VISTO il Decreto ministeriale 13 gennaio 2026, n. 5216/1, relativo all'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei Centri di responsabilità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 4400/0002 del 23 gennaio 2026, con cui il Direttore generale per le questioni cibernetiche, l'informatica e l'innovazione tecnologica ha attribuito le risorse finanziarie, umane e strumentali alla responsabilità e alla gestione dei Capi degli Uffici della Direzione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 recante "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTO l'articolo 48 del citato Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" ai sensi del quale "la trasmissione telematica di comunicazioni che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna avviene mediante la posta elettronica certificata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, o mediante altre soluzioni tecnologiche individuate con le Linee guida";

VISTO il Decreto ministeriale 2 novembre 2005, recante "Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata";

VISTO il Decreto dirigenziale n. 5617/489 del 18 giugno 2021 con il quale è stata avviata la procedura di affidamento dei servizi di Posta Elettronica Certificata (PEC), nonché dei servizi connessi di supporto tecnico di configurazione e di aggiornamento dei certificati e delle patch come da relativo Piano dei Fabbisogni in favore dell'operatore economico Infocert S.p.A. nell'ambito della Convenzione Consip per l'affidamento dei servizi di posta elettronica certificata (PEC) in favore delle PA – CIG 8108383154;

VISTO il Decreto dirigenziale 5617/1114 del 22 novembre 2021 con cui è stato approvato il documento d'ordine prot. MAECI 0111924 del 10 agosto 2021 (ODA n. 6304564) – accettato dall'operatore economico Infocert S.p.A. in pari data – con cui questa Amministrazione ha emesso l'Ordinativo definitivo di fornitura (ODF) per l'affidamento dei servizi di Posta Elettronica Certificata (PEC) del MAECI fino al 08 febbraio 2025, nonché dei servizi connessi di supporto tecnico di configurazione e di aggiornamento dei certificati e delle patch ai fini dell'attivazione dei servizi e di migrazione dal precedente fornitore e dell'adozione di più elevati standard di sicurezza informatica rispetto a quelli già previsti – CIG 8801157085;

DATO ATTO che la Convenzione Consip per l'affidamento dei servizi di posta elettronica certificata (PEC) in favore delle PA Ed.2 (ID 2556) – CIG 9774270EC1, aggiudicata in favore dell'operatore economico Infocert S.p.A., aveva raggiunto il massimale previsto e che non era stato pertanto possibile per l'Amministrazione affidare i servizi nell'ambito della predetta Convenzione;

VISTA la Determina a contrarre Decreto dirigenziale n. 5617/119 del 12 febbraio 2025 con la quale – ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – è stata avviata dalla DGAI - Ufficio VII la procedura di affidamento, tramite ordine diretto d'acquisto sul MEPA in favore dell'operatore economico Infocert S.p.A., *del servizio di Posta Elettronica Certificata per n. 1 casella tipo Massiva Large, n.13 caselle tipo Massiva Medium e n. 918 caselle strutturate, nonché dei servizi di "Soluzione Anti Malware - Soluzione Yoroi Sandbox" e "Conservazione ex archivio Telecom - Continuità operativa Soluzione Trusted Digital Preservation patrimonio documentale da altro Conservatore pari a c.a. 21TB", per la durata di 12 mesi;*

VISTO il Decreto dirigenziale 5617/608 del 23 giugno 2025 con cui è stato approvato il documento d'ordine n. 8397077 del 21 febbraio 2025, Prot. MAECI n. 0032678-P – accettato dall'operatore economico Infocert S.p.A., licenza mailbox di 12 mesi – per la continuità operativa dell'infrastruttura e dei servizi di Posta Elettronica Certificata per l'importo di Euro 75.945,18, I.V.A. esclusa - CIG B5C0277407;

CONSIDERATO che il servizio PEC contrattualizzato con il predetto documento d'ordine prot. MAECI n. 0032678-P del 21 febbraio 2025 avrà termine il prossimo 07 febbraio 2026;

VISTA la comunicazione PEC del 20 ottobre 2025, con la quale l'operatore economico Infocert S.p.A. ha comunicato "che con decorrenza dal 16.10.2025 la denominazione sociale della [...] società è variata da InfoCert S.p.A. a Tinexta Infocert S.p.A." e che "[...] i restanti estremi della società (sede, codice fiscale e partita IVA, numeri telefonici, etc.) rimangono invariati".

CONSIDERATA l'esigenza di questo Ministero di continuare a disporre dei servizi di posta elettronica certificata di cui sopra per gli Uffici dell'Amministrazione centrale e per le Sedi estere, assicurando altresì la conservazione delle relative comunicazioni, nonché il mantenimento delle più elevate misure di sicurezza informatica in relazione alle comunicazioni PEC ricevute dagli Uffici ministeriali e dalle Sedi estere;

VISTO l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, il quale ha previsto che "Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, stipula, anche avvalendosi di società di consulenza specializzate (...), convenzioni con le

quali l'impresa prescelta si impegna ad accettare, sino a concorrenza della quantità massima complessiva stabilita dalla convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti, ordinativi di fornitura di beni e servizi deliberati dalle amministrazioni dello Stato”;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale “tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche (...) sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro messe a disposizione da Consip S.p.A.”;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale dispone che “Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”;

VISTA la determina a contrarre del 25 luglio 2025 di Consip S.p.A. con cui è stata avviata una procedura aperta per l'affidamento di servizi di posta elettronica certificata e di recapito certificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 (REM – POLICY – IT) e il cui bando di gara è stato pubblicato in data 28 luglio 2025;

CONSIDERATO che, alla data del 30 dicembre 2025, la data presunta di fine procedimento gara indicata sul portale Acquisti in rete PA era il 30 gennaio 2026;

VISTA la nota prot. MAECI Direzione generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni - Ufficio VII n. 0236843-P del 30 dicembre 2025 con la quale l'Amministrazione, premessa l'intenzione di aderire alla futura Convenzione e in considerazione dell'imprescindibile necessità di mantenere attivo il servizio PEC sopracitato, ha richiesto informazioni a Consip S.p.A. circa lo stato della procedura di aggiudicazione della Convenzione “SERVIZI PEC E REM-IT (ID 2856)” di cui sopra;

VISTO il riscontro Consip S.p.A. Prot. n. 1568 del 16 gennaio 2026, con il quale la stessa ha comunicato che “la fine del procedimento di gara è stimata entro il 28 febbraio 2026 e la data di attivazione della Convenzione è prevista presumibilmente per aprile 2026”;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato del 17 ottobre 2025, n. 8082, secondo la quale:

- la proroga tecnica deve "a) avere natura strettamente temporanea; b) essere strettamente preordinata all'espletamento di una gara successiva (la cui immediata indizione deve risultare impossibile); c) essere disposta alle stesse condizioni del contratto originario; d) rispondere a ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione;
- l'esercizio del potere di proroga, ogni qualvolta si decida di farvi ricorso [...], è soggetto al principio *tempus regit actum* e deve, dunque, soggiacere alla normativa *ratione temporis* vigente al momento del suo esercizio;

VISTO l'art. 120, comma 11 del Decreto legislativo 36/2023 secondo il quale: "*In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente [...] nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un*

grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto";

VISTA l'imminente scadenza dei servizi assicurati in data 7 febbraio 2026, i quali, per la loro complessità tecnica di configurazione, non consentono procedure alternative di scelta del contraente;

CONSIDERATO che, ad oggi, la Convenzione "SERVIZI PEC E REM-IT (ID 2856)" non è stata ancora aggiudicata;

RITENUTO pertanto necessario - al fine di garantire la prosecuzione del servizio PEC ed evitare il verificarsi di gravi danni all'interesse pubblico sotteso allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Amministrazione - di dover procedere ad una proroga ai sensi del citato art. 120, comma 11 del Decreto legislativo 36/2023, determinando il periodo di tale proroga in 9 mesi;

RITENUTO, altresì, opportuno prevedere una clausola di recesso anticipato, da attivarsi in caso di aggiudicazione della Convenzione "SERVIZI PEC E REM-IT (ID 2856)" entro i termini di durata della presente proroga, consentendo all'Amministrazione di aderire alla menzionata Convenzione mediante nuova procedura di affidamento;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 5617/580 del 12 giugno 2025 di subentro, a decorrere dall'8 aprile 2025, del Dott. Federico Del Bene, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) relativamente a quanto stipulato con documento d'ordine Prot. MAECI n. 32678 del 21 febbraio 2025 (ODA n. 8397077) nonché la nomina della Dott.ssa Mariarosa Melaragni quale Supporto amministrativo al RUP e la nomina l'Ing. Giacomo Monaco quale Supporto al RUP;

CONSIDERATO che la Dott.ssa Mariarosa Melaragni, nominata quale supporto al RUP con l'atto di cui sopra, alla data del presente provvedimento risulta in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Quito e che pertanto si ritiene necessario procedere a una nuova nomina;

CONSIDERATO che l'Assistente Sig. Luca Scialdone è in possesso di adeguate competenze specialistiche in materia amministrativo contabile per svolgere le funzioni di supporto amministrativo al RUP;

DETERMINA

Articolo 1

È autorizzata la proroga ai sensi dell'art. 120, comma 11, del Decreto legislativo 36/2023, da concludersi con l'operatore economico Tinexta Infocert S.p.A., per il servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC) per n. 1 casella tipo Massiva Large, n.13 caselle tipo Massiva Medium e n. 918 caselle strutturate, nonché dei servizi di "Soluzione Anti Malware - Soluzione Yoroi Sandbox" e "Conservazione ex archivio Telecom - Continuità operativa Soluzione Trusted Digital Preservation patrimonio documentale da altro Conservatore pari a c.a. 21TB", ovvero licenza mailbox, per una durata di 9 mesi, alle medesime condizioni contrattuali previste dal documento d'ordine Prot. MAECI n. 0032678-P (ODA n. 8397077- CIG

B5C0277407) del 21 febbraio 2025, salvo restando la facoltà di recesso anticipato qualora, prima della scadenza dei 9 mesi, intervenga la possibilità di aderire alla Convenzione SERVIZI PEC E REM-IT (ID 2856).

Articolo 2

L'importo massimo di spesa stimato per la proroga di cui all'articolo 1 è pari ad Euro 59.000,00 (cinquantanovemila/00), I.V.A. esclusa.

La relativa spesa verrà coperta mediante lo stanziamento di bilancio del cap. 1392 pg 2 per l'esercizio finanziario 2026.

Articolo 3

È confermato quale RUP il Capo Ufficio IV della Direttore generale per le questioni cibernetiche, l'informatica e l'innovazione tecnologica, il sottoscritto Dott. Federico Del Bene.

È nominato quale Supporto amministrativo al RUP, il Sig. Luca Scialdone.

È confermato quale Supporto tecnico al RUP, l'Ing. Giacomo Monaco.

Articolo 4

Di disporre, ai sensi dell'art. 28 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al fine di garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Roma, 02 febbraio 2026

Il Capo Ufficio
Federico Del Bene